

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **BOTRIUM**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Miscela di Microelementi Manganese (Mn) (solfo) e Zinco (Zn) (Ossido)**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Fertilizzante	-	SU: 1. PC: 12.	-

Usi Sconsigliati

Il prodotto è da impiegarsi esclusivamente in agricoltura; ogni altro uso è sconsigliato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CHEMIA S.P.A.**
Indirizzo **Via Statale, 327**
Località e Stato **44047 DOSSO (Terre del Reno) (Ferrara)**
ITALIA
tel. **+39 (0) 532 848477**
fax **+39 (0) 532 848383**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@chemia.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 (0) 532 848477 operativo dal Lunedì al Venerdì dalle 8,00 alle 17,30**
Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Tel. 06-68593726;
Az. Osp. Univ. Foggia- Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 800183459;
Az. Osp. "A. Cardarelli"- Napoli - Via A. Cardarelli, 9 -Tel. 081-5453333;
Policlinico "Umberto I" - Roma -V.le del Policlinico, 155 -Tel. 06-49978000;
Policlinico "A. Gemelli"- Roma - Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343;
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819;
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444;
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano - Piazza Ospedale Maggiore,3 - Tel. 02-66101029;
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo - Piazza OMS, 1 - Tel. 800883300;
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ZINCO OSSIDO		
CAS	1314-13-2	$5 \leq x < 6$ Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	215-222-5	
INDEX	030-013-00-7	
MANGANESE(II) SOLFATO MONOIDRATO		
CAS	10034-96-5	$1,5 \leq x < 2$ STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 2 H411
CE	232-089-9	
INDEX		
FENOLO		
CAS	108-95-2	$0 \leq x < 0,05$ Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318 Skin Corr. 1B H314: $\geq 3\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 1\%$ LD50 Orale: 282 mg/kg, LD50 Cutanea: 660 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l
CE	203-632-7	
INDEX	604-001-00-2	
FORMALDEIDE		
CAS	50-00-0	$0 \leq x < 0,05$ Carc. 1B H350, Muta. 2 H341, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B, D Skin Corr. 1B H314: $\geq 25\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 5\%$, Skin Sens. 1 H317: $\geq 0,2\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 25\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 5\%$, STOT SE 3 H335: $\geq 5\%$ LD50 Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 270 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l
CE	200-001-8	
INDEX	605-001-00-5	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Informazione generale

- Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.
- Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
- Riporre l'indumento contaminato in un sacchetto sigillato destinato alla successiva decontaminazione.
- Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

In caso di inalazione

- Portare all'aria aperta.
- Tenere a riposo.
- Se necessario consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

- Lavare con molta acqua.
- Se appare un'irritazione della pelle, richiedere un consiglio/controllo medico.

In caso di contatto con gli occhi

- Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- Se l'irritazione degli occhi è persistente, consultare un medico.

In caso di ingestione

- Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.
- Sciacquare la bocca con acqua.
- Non dare niente da bere.
- Tenere a riposo.
- Se necessario consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Mezzi di estinzione idonei

- Mezzi di estinzione - piccoli incendi
- Acqua nebulizzata
- Polveri polivalenti
- Mezzi di estinzione - grandi incendi
- Acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non idonei

- Gas inerte ad alta pressione, ad es. getto di anidride carbonica.
- (Evitare la dispersione di polvere nell'aria)

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Indossare indumento protettivo completo e apparecchiatura con autorespiratore autonomo.
- Equipaggiamento protettivo personale che comprende: guanti protettivi adeguati, occhiali di sicurezza e indumenti protettivi

Metodi specifici per combattere l'incendio

- Restare dalla parte dalla quale soffia il vento.
- Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Ulteriori informazioni

- Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Evitare la formazione di polvere.
- Far intervenire solamente le persone ben addestrate ed informate sui pericoli del prodotto
- Non avvicinarsi ai recipienti, che sono stati esposti al fuoco, prima di averli sufficientemente raffreddati
- Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
- Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

- Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Usare guanti adatti.
- Usare indumenti protettivi adatti.
- Protezione respiratoria
- Indossare appropriatamente:
- Visiera protettiva
- Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

- Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.
- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Arginare e contenere lo spandimento.
- Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Divieti

- Evitare la dispersione di polvere nell'aria (per es. soffiare le superfici polverose con aria compressa).

Metodi di contenimento

- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- Arginare con sabbia o terra inerte (non utilizzare materiali combustibili).

Decontaminazione/pulizia

- Spalare o scopare via.
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
- Non imballare il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

- Lavare con molta acqua.
- Eliminazione
- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
- Indossare dispositivi di protezione individuale.
- Usare indumenti protettivi adatti.
- Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.
- Si dovrebbero istituire procedure sistematiche di lavori di pulizia per garantire che le polveri non si accumulino sulle superfici.
- Assicurare un'adeguata ventilazione e recupero delle polveri in corrispondenza degli sfati delle apparecchiature.
- Assicurarsi che i sistemi di trattamento della polvere (come condutture di scarico,collettori di polvere, contenitori, e apparecchiature di processo) siano costruiti in modo tale da evitare la fuoriuscita della polvere nell'area di lavoro (cioè che non ci siano perdite dall'apparecchiatura).
- Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Misure di igiene

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
- Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.
- Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
- Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- L'utilizzatore è responsabile del controllo dell'ambiente di lavoro in accordo con le leggi e i regolamenti locali.

Classe di esplosione della polvere

- St0

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Misure tecniche/Modalità d'immagazzinaggio

- Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.
- Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.
- Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
- Tenere lontano dalle materie incompatibili da indicare dal fabbricante.
- Tenersi a distanza da: Possibili reazioni pericolose con alcuni prodotti chimici (vedere lista delle materie incompatibili al § 10 : "Stabilità-Reattività")

Materiale di imballaggio

Materiali idonei

- Materiali resistenti all'acqua

Osservazioni

- Sacchi polipropilene
- Sacco di carta rivestito internamente di materiale plastico.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία"»
GRC	Ελλάδα	
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

ZINCO OSSIDO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	5				
TLV	GRC	5		10		
TLV-ACGIH		2		10		RESPIR

MANGANESE(II) SOLFATO MONOIDRATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	0,2				INALAB En Mn
VLEP	FRA	0,05				RESPIR En Mn
TLV	GRC	0,2				INALAB ως Μαγγάνιο
TLV	GRC	0,05				RESPIR ως Μαγγάνιο
VLEP	ITA	0,2				INALAB Come Mn
VLEP	ITA	0,05				RESPIR Come Mn
WEL	GBR	0,2				INALAB As Mn
WEL	GBR	0,05				RESPIR As Mn
OEL	EU	0,2				INALAB Mn
OEL	EU	0,05				RESPIR Mn
TLV-ACGIH		0,1				INALAB Mn
TLV-ACGIH		0,02				RESPIR Mn

FENOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	7,8	2	15,6	4	PELLE
TLV	GRC	8	2	16	4	
VLEP	ITA	8	2	16	4	PELLE
WEL	GBR	7,8	2	16	4	PELLE
OEL	EU	8	2	16	4	PELLE
TLV-ACGIH		19,2	5			PELLE

FORMALDEIDE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	0,37	0,3	0,74	0,6	
TLV	GRC	0,37	0,3	0,74	0,6	
VLEP	ITA	0,37	0,3	0,74	0,6	
WEL	GBR	2,5	2	2,5	2	
OEL	EU	0,37	0,3	0,74	0,6	
TLV-ACGIH			0,1		0,3	

Legenda:

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Misure di controllo

Controlli tecnici idonei

- Sistema efficace di ventilazione degli efflussi
- Prevedere una ventilazione adeguata.
- Aspirazione nel punto di emissione.
- Assicurarsi che l'aria aspirata non possa ritornare sul luogo di lavoro attraverso il sistema di ventilazione.

Misure di protezione individuale

Protezione respiratoria

- Questo è ottenibile tramite un buon ricambio generale dell'aria o, se praticabile, tramite un aspiratore locale.
- Un respiratore è indispensabile in caso di esposizione alla polvere.

-

Tipo di filtro suggerito:

Tipo di particolati

Protezione delle mani

- In caso di rischio di contatto con le mani, utilizzare guanti adatti
- I guanti devono essere controllati prima di essere usati.
- Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.
- I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.
- I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione degli occhi

- Occhiali di protezione di sicurezza aderenti

Protezione della pelle e del corpo

- Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle.
- Calzature che proteggono contro agenti chimici
- Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.

Misure di igiene

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
- Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.
- Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
- Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- L'utilizzatore è responsabile del controllo dell'ambiente di lavoro in accordo con le leggi e i regolamenti locali.

Accorgimenti di protezione

- Equipaggiamento di emergenza immediatamente accessibile, con istruzioni per l'uso.
- Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- La scelta dell'equipaggiamento personale di protezione dovrebbe essere fondata sulla valutazione delle caratteristiche dell'indumento protettivo in relazione all(i) tipo(i) di lavoro da eseguire, alle condizioni contingenti, alla durata dell'uso, e ai rischi e/o i rischi potenziali che si

possono incontrare durante l'uso.

- L'indumento protettivo deve essere scelto in conformità con gli standards CEN correnti e in cooperazione con il fornitore dell'equipaggiamento protettivo.

Controlli dell'esposizione ambientale

- Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.

- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

- Arginare e contenere lo spandimento.

- Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	
Colore	marrone	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Infiammabilità	incombustibile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Limite superiore esplosività	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Punto di infiammabilità	La combustione non è sostenuta.	
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
pH	8	Concentrazione: 5 % Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Solubilità	miscibile in acqua in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Tensione di vapore	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Densità di vapore relativa	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è una polvere
Caratteristiche delle particelle		
Diametro equivalente mediano	1 - 10 µm	
Distribuzione dimensionale		
D50	2 - 8 µm	
Forma		
Forma	Cristalli irregolari	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Liquidi infiammabili

Mantenimento della combustione non mantiene la combustione

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

FORMALDEIDE

Si decompone per effetto del calore.

Le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

FORMALDEIDE

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano, diossido di azoto, perossido di idrogeno, fenoli, acido performico, acido nitrico. Può

polimerizzare a contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico, anilina. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

FORMALDEIDE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Silice sintetica amorfa di precipitazione

- Agenti ossidanti forti

- Fluoro

- Trifluoruro di cloro

- Acido fluoridrico

- Difluoruro di ossigeno

FORMALDEIDE

Incompatibile con: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli, sali di rame, argento, ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

FORMALDEIDE

Scaldato a decomposizione emette: metanolo, monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Silice sintetica amorfa di precipitazione

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto , maschio e femmina
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Su coniglio
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2,08 mg/l/4h Ratto , maschio e femmina

FENOLO

LD50 (Orale): 282 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea): 660 mg/kg Rat

FORMALDEIDE

LD50 (Orale): 100 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea): 270 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione vapori): 0,588 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione nebbie/polveri): 0,051 mg/l
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Su coniglio

Nessuna irritazione della pelle

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Occlusivo

Rapporti non pubblicati

Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può seccare la pelle e provocare irritazione.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Il contatto della polvere con gli occhi può provocare irritazione meccanica.

Su coniglio

Nessuna irritazione agli occhi

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Rapporti non pubblicati

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Silice sintetica amorfa di precipitazione

esseri umani

non è stata osservata nessuna reazione di sensibilizzazione cutanea

Rapporti non pubblicati

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Silice sintetica amorfa di precipitazione
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni
Rapporti non pubblicati
Mutagenicità (Salmonella typhimurium - saggio di reversione)
con o senza attivazione metabolica
negativo
Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD
Rapporti non pubblicati
Aberrazione cromosomica in vitro
Sforzo: CHO
con o senza attivazione metabolica
negativo
Metodo: OECD TG 473
Rapporti non pubblicati
Saggi di mutazione genetica in cellule di mammifero
Sforzo: CHO
con o senza attivazione metabolica
negativo
Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD
Rapporti non pubblicati

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Silice sintetica amorfa di precipitazione
Ratto , maschio e femmina
Orale
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD
nei mangimi
Massima dose testata
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.
Rapporti non pubblicati
Topo
Orale
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD
nei mangimi
Massima dose testata
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.
Rapporti non pubblicati

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Silice sintetica amorfa di precipitazione
Esperimenti sulla tossicità per la fertilità e lo sviluppo non hanno rivelato alcun effetto sulla riproduzione., Rapporti non pubblicati

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Silice sintetica amorfa di precipitazione
Ratto, Orale
Tossicità generale nelle madri NOAEL: 1.350 mg/kg p.c./giorno
Teratogenicità NOAEL:1.350mg/kg p.c./giorno
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
non è stato osservato alcun effetto teratogeno o embriotossico, Rapporti non pubblicati
Topo, Orale
Tossicità generale nelle madri NOAEL: 1.340 mg/kg p.c./giorno
Teratogenicità NOAEL:1.340mg/kg p.c./giorno
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
non è stato osservato alcun effetto teratogeno o embriotossico, Rapporti non pubblicati

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Zeolite Chabasite

Studi epidemiologici condotti su lavoratori non hanno evidenziato rischi di silicosi o di qualche effetto sull'apparato respiratorio associati ad una esposizione alla sostanza. Nessun effetto specifico su organi bersaglio atteso a seguito di esposizione ripetuta. Nessun pericolo in caso di aspirazione atteso.

Organi bersaglio

Silice sintetica amorfa di precipitazione

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione singola in base ai criteri GHS.

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Silice sintetica amorfa di precipitazione

La sostanza o miscela non è considerata dannosa per gli organi per esposizione prolungata o ripetuta.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Inalazione 13 settimanae - Ratto , maschio e femmina

NOAEC: 0,0013 mg/l

Metodo: Linee Guida 413 per il Test dell'OECD

Non sono stati osservati né effetti irreversibili né sintomi di silicosi a seguito di test di tossicità per inalazione.

Rapporti non pubblicati

Orale 13 settimanae - Ratto , maschio e femmina

NOAEL: 4000 - 4500 mg/kg p.c./giorno

Metodo: Linee Guida 408 per il Test dell'OECD

Massima dose testata

Non è stato osservato nessun effetto irreversibile a seguito di test di tossicità cronica per via orale.

Rapporti non pubblicati

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Zeolite Chabasite

La sostanza è un materiale naturale inorganico e inerte, privo di tossicità per gli organismi acquatici.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Silice sintetica amorfa di precipitazione
LC50 - Pesci > 10000 mg/l/96h Danio rerio (pesce zebra)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10000 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde) Prova statica

ZINCO OSSIDO
LC50 - Pesci 1,1 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei 1,7 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,14 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata
NOEC Cronica Pesci 0,53 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,024 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Silice sintetica amorfa di precipitazione
Fotodegradazione
Il prodotto è chimicamente stabile.
Non è previsto

FORMALDEIDE
Solubilità in acqua 55000 mg/l
Rapidamente degradabile

FENOLO
Rapidamente degradabile

ZINCO OSSIDO
Solubilità in acqua 2,9 mg/l
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Silice sintetica amorfa di precipitazione
Prodotto minerale inerte, non degradabile.

FORMALDEIDE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,35
BCF < 1

FENOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,47

ZINCO OSSIDO
BCF > 175

12.4. Mobilità nel suolo

FORMALDEIDE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,202

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Silice sintetica amorfa di precipitazione
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Silice sintetica amorfa di precipitazione

Distruzione/Eliminazione

- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Divieto

- Non scaricare direttamente nell'ambiente.

Raccomandazioni sulla pulizia e l'eliminazione degli imballaggi

- Svuotare i contenuti residui.

- Pulire il recipiente con acqua.

- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

- Gli imballi che non possono essere puliti devono essere trattati come i rifiuti.

- Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

- Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.

- Riciclare dopo pulizia.

Divieto

- Non eliminare come rifiuto domestico.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 3077

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. IN MISCELA (Solfato di Manganese e Ossido di Zinco)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. MIXTURE

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. MIXTURE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 kg	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 kg	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 400 Kg	Istruzioni Imballo: 956
	Pass.:	Quantità massima: 400 Kg	Istruzioni Imballo: 956
	Disposizione speciale:	A97, A158, A179	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E2Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Sostanze contenute

Punto	75	
Punto	72	FORMALDEIDE

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H350	Può provocare il cancro.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

PC	12	Fertilizzanti
SU	1	Agricoltura, silvicoltura, pesca

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.